



Fig. 2 - La coproduzione dei beni pubblici in un gruppo privilegiato

Nel caso di un gruppo privilegiato è comunque probabile che gli individui riconoscano la convenienza della soluzione cooperativa. Se i costi decisionali sono nulli (18), è anche possibile che il bene collettivo venga prodotto nella quantità ottimale R . In corrispondenza di tale quantità, la somma delle valutazioni marginali è uguale al costo marginale del bene collettivo e la ben nota condizione samuelsoniana viene soddisfatta.

Se i costi decisionali sono positivi, il bene pubblico non viene prodotto nella quantità altrimenti individuata come ottimale, ma in un ammontare che sarà prossimo a questa: il processo di contrattazione tra gli individui ha infatti termine quando i costi ad esso connessi superano i potenziali vantaggi.

Si deve infine tener presente che nel caso di un gruppo privilegiato non è possibile specificare se per la produzione del bene collettivo è sufficiente un coordinamento informale tra gli individui ovvero sia necessaria un'organizzazione formale tra gli stessi.

18. Il termine è di Buchanan e Tullock, 1962.